

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	23.08.18	Quotidiano del Sud	RC	14	

■ MOTTA SAN GIOVANNI Contestato il progetto di messa in sicurezza e adeguamento Discarica Comunia, no del comitato

«Aumentare le percentuali di raccolta differenziata e riciclo ma non la riapertura»

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SANGIOVANNI- Il comitato spontaneo "Comunia" contesta il progetto di messa in sicurezza e adeguamento per l'esaurimento della discarica esistente nella stessa località della frazione di Lazzaro del Comune di Motta San Giovanni. E' quanto emerge dalla conferenza stampa tenuta ieri mattina in Piazza degli Eroi, proprio accanto alla delegazione municipale di Motta San Giovanni.

Ad intervenire, durante l'incontro, sono stati, tra gli altri, Francesco Manti e Alessandro Minutolo, due dei componenti del comitato spontaneo "Comunia".

Nel corso dei loro interventi Manti e Minutolo rifiutano apertamente "l'apertura di tre discariche per l'Ato di Reggio Calabria", ritenendo più opportuno "aumentare le percentuali di raccolta differenziata e riciclo - ha sottolineato Manti - non vogliamo la riapertura della discarica perché riteniamo che il sito esponga l'abitato di Lazzaro a rischi eccessivi per il pericolo di sversamenti di percolato impossibili da contenere in caso di eventi calamitosi; nonché ad un traffico pericoloso di camion da 30 tonnellate in numero e su un tracciato che mette a rischio la sicurezza delle persone e la salubrità dell'ambiente nel pieno centro urbano di Lazzaro. Pretendiamo la messa in sicurezza della discarica e

la bonifica delle aree inquinate".

Ha detto, invece, Minutolo: "Contestiamo che le prime due convocazioni della conferenza dei servizi in data 11/04/2018 e in data 27/06/2018 siano avvenute sul progetto antecedente alle prescrizioni della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) e che molti pareri siano stati di conseguenza resi su un documento inadeguato alla corretta valutazione e che il link al progetto aggiornato alle prescrizioni della STV sia stato trasmesso solo con la convocazione della terza conferenza dei servizi del 25/07/2018".

"Chiediamo - affermano

Manti e Minutolo - che venga dimostrato se davvero non sia presente un ampliamento della planimetria della discarica mediante la pubblicazione di una planimetria dello stato di fatto della discarica. La chiusura della stessa per esaurimento della volumetria fa presupporre che l'area sia stata totalmente occupata dai rifiuti abbancati. Chiediamo la pubblicazione di qualsiasi successivo progetto di ampliamento del discarica esistente e la verifica della legalità dello stesso". Manti e Minutolo aggiungono ancora: "Chiediamo conferma circa la sospensione dell'esecutività del parere favorevole alla riapertura

della discarica; esecutività che sarebbe stata dichiarata dopo il 24 agosto corrente anno, e che è stata bloccata dal parere negativo motivato di uno degli enti, e chiediamo che anche il comune di Motta S. Giovanni e tutti gli enti chiamati a dare un parere pubblicino tutti gli atti in loro possesso alla fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione e che esaminino il progetto valutando anche le osservazioni inviate via PEC dal comitato e da tutte le associazioni del territorio". Manti e Minutolo, infine, ritengono "grave il silenzio di un ente importante come la Città Metropolitana".